

La relazione di Emidio Massi alla conferenza regionale apertasi ad Ancona

La strada della cooperazione per dare una risposta alle domande dei giovani

Il collegamento da stabilire con il « progetto giovani » - I settori portanti dell'edilizia, dell'agricoltura, dell'artigianato e della pesca - Il discorso di Bastianelli e l'indirizzo di saluto di Monina

Interventi di Righetti e Monina sull'accordo fra i partiti

Un passo avanti sul piano politico

Dopo quelle pubblicate nel numero di ieri, riportiamo nuove dichiarazioni di esponenti politici e amministrativi marchigiani, sull'intesa realizzata tra i partiti democratici.

GIUSEPPE RIGHETTI (PSI) Capogruppo al consiglio regionale

Le trattative per l'intesa programmatica che il PSI aveva da tempo proposto, si sono concluse facendo verificare, credo non soltanto nelle forze politiche e sindacali democratiche, ma anche nell'opinione pubblica, giudizi positivi e valutazioni di insoddisfazione anche su punti fondamentali.

giunte intese chiare e rassicuranti. Sul piano politico l'intesa raggiunta fa registrare un passo avanti: certo sarebbe stato meglio se esse fossero state registrate molti di più, come la situazione del Paese esige, con la formazione almeno di una chiara e maggiore « linea di programma ».

GUIDO MONINA (PRI) Sindaco di Ancona

Il laborioso e faticoso accordo di massima raggiunto tra i sei partiti dell'arco costituzionale per dare una risposta adeguata alla grave situazione sociale ed economica del Paese, non presenta senza dubbio il mezzo più idoneo per superare le attuali difficoltà, per ridare credibilità alle istituzioni per

uscire da quella situazione di emergenza venutasi a determinare in Italia. A livello nazionale, da parte degli organi centrali del PRI, c'è stata la ratificazione di tale accordo così come c'è stata ampia discussione e, perché no, anche qualche dissenso.

Per quanto concerne l'ordine pubblico si è, infatti, registrata convergenza, mentre per le misure di carattere economico sono emerse certe divergenze in quanto, ad affermazioni di principio accettate, non seguono poi adeguati strumenti operativi e, in particolare, in materia di spesa pubblica, di dinamica dei costi e di risanamento delle strutture pubbliche.

La politica delle larghe intese non va infatti considerata alla stessa stregua di un patereccio, ma va appunto inquadrata nel contesto socio-economico del nostro Paese, delle nostre regioni, delle nostre città. Certo, l'accordo raggiunto a Roma non è soltanto un significativo documento politico, ma anche politico di cui bisogna tener conto anche nelle sedi locali. Solo lavorando in stretta collaborazione fra le forze politiche, democratiche e democratiche e le componenti vitali del nostro tessuto sociale si potrà operare concretamente per superare la nostra economia, per garantire una crescita ordinata ed armonica della comunità nazionale.

In questo quadro dovrà innanzitutto essere garantita la piena funzionalità degli enti locali, riattivando completamente quello che è il loro ruolo primario in seno alla collettività.

Partono in tutta la regione i festival dell'Unità



Restituito ad Ancona un parco dimenticato

Il festival provinciale si apre oggi - Un anfiteatro per rappresentazioni che resterà come un bene per la cittadinanza - Domani il comizio con il compagno Gerardo Chiaromonte

ANCONA - Ma sì, l'anfiteatro c'era sempre prima. Solo che era coperto d'erba e di terra. Ecco, vedi come è stato restituito un parco dimenticato, che sarà sì un po' diverso da quello che si stava assumendo. E da oggi (non tutto è ancora finito) il parco è stato restituito alla cittadinanza, che da oggi - fino a domenica 10 luglio - sarà il festival provinciale dell'Unità.

ANCONA - Ma sì, l'anfiteatro c'era sempre prima. Solo che era coperto d'erba e di terra. Ecco, vedi come è stato restituito un parco dimenticato, che sarà sì un po' diverso da quello che si stava assumendo. E da oggi (non tutto è ancora finito) il parco è stato restituito alla cittadinanza, che da oggi - fino a domenica 10 luglio - sarà il festival provinciale dell'Unità.

ANCONA - Ma sì, l'anfiteatro c'era sempre prima. Solo che era coperto d'erba e di terra. Ecco, vedi come è stato restituito un parco dimenticato, che sarà sì un po' diverso da quello che si stava assumendo. E da oggi (non tutto è ancora finito) il parco è stato restituito alla cittadinanza, che da oggi - fino a domenica 10 luglio - sarà il festival provinciale dell'Unità.

ANCONA - Ma sì, l'anfiteatro c'era sempre prima. Solo che era coperto d'erba e di terra. Ecco, vedi come è stato restituito un parco dimenticato, che sarà sì un po' diverso da quello che si stava assumendo. E da oggi (non tutto è ancora finito) il parco è stato restituito alla cittadinanza, che da oggi - fino a domenica 10 luglio - sarà il festival provinciale dell'Unità.

ASCOLI - Minacciati dopo due anni di cassa integrazione

Gli operai della «Fanini-Fain» in lotta contro i licenziamenti

Il provvedimento riguarda il 35% dei lavoratori - Un programma di ristrutturazione selvaggia - Documento del Cdf - Riunita la federazione unitaria

Tre mesi di scioperi e manifestazioni

COMUNE E PARTITI SOLIDALI CON LA LOTTA ALLA BENELLI ARMI

URBINO - Continua la lotta alla Benelli Armi di Urbino e Fermignano, iniziata circa tre mesi fa, con scioperi articolati, assemblee pubbliche, incontri con i rappresentanti degli enti locali e con le forze democratiche, per un diverso indirizzo economico negli investimenti dell'azienda e perché non il posto di lavoro sia tutelato dalla salute degli operai.

Anche la DC sostiene la lotta dei lavoratori della Benelli Armi: ha inviato infatti al Consiglio di fabbrica una lettera di sostegno alle giuste rivendicazioni. Rivendicazioni che, abbiamo detto, hanno al primo punto la richiesta di informazione di applicazione del turn-over. Quanto all'ambiente di lavoro gli operai chiedono la conoscenza delle sostanze nocive eventualmente impiegate, quanto occorre per la prevenzione di certe malattie.

ASCOLI PICENO - La situazione occupazionale della Fanini-Fain di Ascoli Piceno, 130 operai occupati, produttrice di mobili in plastica, si è fatta sempre più difficile negli ultimi due anni. Gli operai sono in cassa integrazione. Il problema è risplendo clamorosamente e drammaticamente in questi giorni con la minaccia da parte della società Fanini-Fain di provvedimenti di licenziamento per il 35 per cento delle maestranze.

La federazione provinciale CGIL CISL-UIL, in una riunione per esaminare la grave situazione creata alla Fanini-Fain, ha invitato le federazioni provinciali di categoria, le forze politiche e gli enti locali ad incontrarsi con la maggioranza sindacale, per discutere e risolvere insieme, nell'ottica di uno sforzo comune, da un lato per una soluzione a breve termine del problema Fain, dall'altro per l'avvio di un fattivo confronto sui temi più generali dello sviluppo e dell'occupazione, come è scritto nel documento inviato al Comune di Ascoli Piceno, al presidente della amministrazione provinciale, al presidente del nucleo industriale, alla Regione Marche, al prefetto di Ascoli Piceno, al sindaco di Ascoli Piceno, ai consiglieri di Ascoli Piceno, alla legge dei giovani disoccupati, alla associazione degli industriali.

«I lavoratori della Benelli Armi, l'Amministrazione Comunale di Urbino, i partiti politici (PCI, PSI, PRI, PDUP), le E.L.M., riuniti in assemblea per una valutazione della situazione della Benelli Armi di Urbino e Fermignano, nel mentre denunciavano la persistenza di una netta chiusura dell'azienda rispetto alla piattaforma sindacale presentata, rievocavano la validità della piattaforma stessa, soprattutto in relazione alla richiesta di conoscenza dei programmi produttivi e dei nuovi investimenti che garantiscono la difesa e lo sviluppo dei livelli occupazionali».

Due morti in altrettanti incidenti nelle campagne marchigiane

ANCONA - Due mortali incidenti si sono verificati in due aziende agricole marchigiane. La prima disgrazia è accaduta nel Comune di Senigallia, dove un giovane contadino di 17 anni abilitato a Roca di Santa Maria, nel corso di un lavoro di manutenzione di un trattore, è stato ucciso da un fulmine durante un violento temporale abbattutosi nella zona.

Proposto finanziamento per il Palazzo di Giustizia di Ancona

Oggi alto di nascita a Macerata per la legge delle autonomie

ROMA - Il vecchio Palazzo di Giustizia di Ancona sarà ristrutturato e finanziato con 10 miliardi. Il progetto di legge è stato presentato dal ministro dei Lavori Pubblici al consiglio dei ministri per la discussione e l'approvazione.

ANCONA - Oggi, 2 luglio, alle ore 16.30, presso la sala del Consiglio regionale, si è svolta la trasmissione della legge, rimanendo ucciso sul colpo. I carabinieri hanno eseguito i ritiri di legge.

ANCONA - Oggi, 2 luglio, alle ore 16.30, presso la sala del Consiglio regionale, si è svolta la trasmissione della legge, rimanendo ucciso sul colpo. I carabinieri hanno eseguito i ritiri di legge.

ANCONA - Oggi, 2 luglio, alle ore 16.30, presso la sala del Consiglio regionale, si è svolta la trasmissione della legge, rimanendo ucciso sul colpo. I carabinieri hanno eseguito i ritiri di legge.

Le cooperative edilizie lasciate senza crediti

Bloccati lavori per 40 miliardi

ANCONA - In seguito al blocco dei prefinitivamenti operati dall'Istituto di credito fondiario umbro-marchigiano, le cooperative edilizie della Marche si sono venute a trovare in gravissime difficoltà. Per evitare la paralisi nella costruzione di nuove case, le cooperative sono state costrette a far ricorso alle risorse dei propri soci ed anche al credito ordinario.

uscire da questa situazione: i cantieri edili delle cooperative debbono rimanere aperti. Emilio Massi ha proseguito: «L'Istituto di Credito Fondiario trova difficoltà sia per mancanza di fondi, sia per cause di ordine burocratico. La Regione chiede di arrivare subito ad una riunione insieme ai dirigenti del movimento cooperativo ed al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario, per discutere e risolvere insieme i problemi della cooperazione edilizia».

uscire da questa situazione: i cantieri edili delle cooperative debbono rimanere aperti. Emilio Massi ha proseguito: «L'Istituto di Credito Fondiario trova difficoltà sia per mancanza di fondi, sia per cause di ordine burocratico. La Regione chiede di arrivare subito ad una riunione insieme ai dirigenti del movimento cooperativo ed al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario, per discutere e risolvere insieme i problemi della cooperazione edilizia».

uscire da questa situazione: i cantieri edili delle cooperative debbono rimanere aperti. Emilio Massi ha proseguito: «L'Istituto di Credito Fondiario trova difficoltà sia per mancanza di fondi, sia per cause di ordine burocratico. La Regione chiede di arrivare subito ad una riunione insieme ai dirigenti del movimento cooperativo ed al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario, per discutere e risolvere insieme i problemi della cooperazione edilizia».

Pozzo Basso: si discute dell'agricoltura nella casa di un colono

Sette giorni di dibattiti, di sport, di feste, di amicizia: in questo modo i compagni di «Pozzo Basso» hanno caratterizzato e pubblicizzato la festa annuale dell'Unità.

Cattabrighe: una mostra ripercorre la storia della stampa comunista

PESARO - I compagni più anziani potranno rivivere per qualche momento episodi decisivi dei quali sono stati protagonisti. In questa occasione la mostra di Cattabrighe, nell'ambito della loro festa dell'Unità (2 e 3 luglio), hanno allestito una mostra di stampati originali della pubblicistica comunista.

partecipazione via etere Solleciti non superflui

Tra i molti fatti nazionali che riguardano la comunicazione radiotelevisiva, due emergono per le loro possibili conseguenze positive: l'incontro tra i presidenti delle Regioni e il vertice romano della Rai, e il capitolo «quarto» degli accordi programmatici dedicati all'informazione e Rai-Te.

NOTIZIE DAL «FRONTE»

NOTIZIE DAL «FRONTE» - Poiché se il «fronte» riformatore si è formato con il vertice romano, anche al di là della terra di nessuno, nelle linee nemiche, c'è un notevole movimento di truppe. La cosa di sfidare la monolitica presenza di una presenza televisiva o, al contrario, l'avvio di un processo di rinascita delle nostre possibilità di comunicazione televisiva. Dipende dalla pazienza con cui ripeteremo in ogni sede questi concetti, e dall'iniziativa complessiva del nostro movimento riformatore, se la Rai sarà un mezzo di comunicazione delle Marche nel quadro delle strutture Rai ora ragguagliate o meno.

IL RUOLO DELLA REGIONE

Negli accordi interpartitici si fa esplicito riferimento all'attuazione della «terza rete» a struttura regionale, «in tempi solleciti». La precisazione «solleciti» sarebbe stata finora superflua, dandosi il caso che nella condizione di un movimento di questa natura non si fosse avvertita la mancanza di un impegno di natura programmatica e politica operante alla Regione Marche, secondo che è emerso tra i suoi punti più qualificanti l'appoggio ed una considerazione particolare verso il movimento cooperativo e verso la sua struttura.

UNA POLITICA PER IL PRIVATO

UNA POLITICA PER IL PRIVATO - Tanto più che a livello regionale non esistono tuttora né due giornali in concorrenza ideologica, né un «ancien régime»: non c'è neppure la possibilità di collegarsi da Ancona con il telegiornale. E le radio alternative o private che dir si voglia, restano uno dei pochi dati nuovi, e contraddittori, della regione Marche.

«Cooperare oggi»

«Cooperare oggi» - ha detto il sindaco di Ancona, Guido Molina, nel suo indirizzo di saluto alla assemblea che ha aperto la discussione sulla legge delle autonomie regionali, e in un momento di alta tensione, tagliando i rami secchi, eliminando speculazioni, parassitismi, corrispondendo alle attese non solo dei soci delle cooperative, ma di tutti coloro che guardano alla cooperazione come a un nuovo modo di intendere l'aspetto produttivo e dei compiti produttivi».

Con questa nota, «partecipazione via etere»

Con questa nota, «partecipazione via etere» va in ferie. Non cesserà, comunque, soprattutto nei Festival ma anche sul giornale, l'attenzione dei comunisti per i temi della riforma dell'informazione e della radiotelevisione.